

basta aggiungere questo: che il disastro del bilancio del Fondo per il culto è stato tale ed è tale che il Ministero ha creduto necessario di nominare una Commissione speciale per questo riordinamento. I lavori di questa Commissione si aspettano ancora e spero che non tarderanno a venire.

Io, in fondo, onorevoli colleghi, mi preoccupai e mi preoccupo, nella mia relazione, principalmente di un fatto, che ha la sua importanza gravissima, sia nei rapporti politici, sia nei rapporti economici, ed è quello delle congrue dei parroci, cui ha accennato l'onorevole Macaggi. Perchè, in questa condizione di cose, con le condizioni del bilancio del Fondo per il culto, non è impossibile che un giorno o l'altro si venga interamente a mancare al compito assunto dallo Stato di provvedere alle congrue dei parroci. E questa eventualità, che rifletterebbe il basso clero specialmente, si risolverebbe in un grave errore politico ed in un grave danno per le condizioni giuridiche dello Stato. Quindi ho dato l'allarme per questo ed ho accennato anche alla possibilità di modificare le leggi del 1892 e del 1899.

Ho previsto anche ed ho creduto di formulare, in aggiunta alle varie proposte, un'altra proposta che ho sottoposto e sottopongo alla sapienza dell'onorevole guardasigilli.

In seguito ai lavori di questa Commissione per il riordinamento della proprietà ecclesiastica, già creata, veda se è il caso, come ho già detto, di fondere il Fondo per il culto con gli Economati; se si debba venire ad un solo ente, che sia autonomo; ma che sparisca interamente questo dualismo fra la direzione del Fondo per il culto e gli Economati, che vagano anch'essi nelle incertezze e nel disordine e che meritano di essere riordinati, come l'onorevole ministro ha accennato.

Ed ho finito, onorevoli colleghi. Io domando venia alla Camera di averla annoiata ad ora così tarda; ma mi sono preoccupato unicamente degli interessi supremi della giustizia e degli interessi dell'Amministrazione dello Stato, che debbono essere da noi ora e sempre tutelati. (*Vive approvazioni — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

PRESIDENTE. L'onorevole Macaggi insiste nel suo ordine del giorno?

MACAGGI. Lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Cavagnari, insiste nel suo ordine del giorno?...

CAVAGNARI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Dentice, mantiene il suo ordine del giorno?

DENTICE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sono così stati ritirati tutti gli ordini del giorno.

La discussione dei capitoli del bilancio è rimessa a domani.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Camera, Giovannelli, Carcano, Falletti ed altri colleghi, che abbiano già pronte delle relazioni, a recarsi alla tribuna per presentarle.

CAMERA. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-12 (1107) ».

GIOVANELLI EDOARDO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-12 (1103) ».

CARCANO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge dei reali decreti 13 ottobre, 24 dicembre 1911 e 15 febbraio 1912, per la riduzione temporanea della tassa straordinaria massima sulle eccedenze di circolazione dei biglietti degli Istituti di emissione (1025); e l'altra relazione sul disegno di legge: « Assegnazione di fondi straordinari per gli scavi di Ostia e per il restauro dei monumenti di Aosta, del Palazzo Ducale di Mantova e del Duomo di Como (1095) ».

ARLOTTA. A nome della Commissione, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Proroga al 31 dicembre 1913 del termine accordato dalla legge 18 luglio 1911, n. 766, alla presentazione al Parlamento della proposta di riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile (1067) ».

BERTOLINI. A nome della Commissione mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Riforma della